



L'INFLAZIONE

# Dalla benzina alle ciliegie una carissima estate

Viaggio tra la benzina sopra i 2 euro e i mercati, con i cartellini aumentati fino al 50%. Ferrero ([Sogemi](#)): “Serve trasparenza sui prezzi”

di **Simone Bianchin e Miriam Romano** • alle pagine 2 e 3



▲ [Ortomercato](#) Anche qui i rincari di trasporti e imballaggi si fanno sentire

FOTO FOTOGRAMMA

L'intervista/ Il presidente di [Sogemi](#)

## Ferrero “Per frenare i rincari trasparenza sui costi della merce e rete distributiva più efficiente”



Frutta e verdura a Milano hanno risentito del caro prezzi, con rincari dal 10 per cento in su. Tra i più alti, si registrano le angurie e i meloni che all'ingrosso costano il 15 per cento in più dello scorso anno. Il prezzo del pesce in alcuni casi è anche raddoppiato. È quanto risulta a **Sogemi** spa, società di gestione dei mercati all'ingrosso di Milano, controllata del Comune.

«Il nostro tracciamento ci dice che i prezzi dei prodotti alimentari stanno raggiungendo numeri molto alti. A subirne le conseguenze sono soprattutto i consumatori che si ritrovano a dover fare i conti con i prezzi finali», spiega Cesare Ferrero, Presidente **Sogemi**.

**Come spiega questo rialzo nella filiera del mercato alimentare?**

«Sono tre i grandi mondi del mercato alimentare: l'ortofrutta, il pesce e la carne. Per quanto riguarda l'ortofrutta, che rappresenta quasi il

90 per cento dei prodotti alimentari freschi, c'è una cosa curiosa: il prodotto "a terra" ha sempre lo stesso costo, non c'è stato un incremento né della manodopera né della produzione. Per quanto riguarda il pesce, invece, pescare costa di più per via dell'aumento del prezzo del gasolio usato dai pescherecci. La carne, invece, è soprattutto di importazione estera».

**Dunque, il problema dei rincari è dovuto ai costi del trasporto?**

«La filiera è composta dai trasporti, dalla distribuzione e dal commercio ed è un mondo molto variegato. Quando il prodotto arriva a Milano ha un costo più elevato e viene venduto a prezzi che in passato non si erano raggiunti. A terra costa lo stesso, a tavola costa molto di più, a causa dei costi intermedi: logistica, distribuzione, imballaggi e così via».

**Chi ha alzato i prezzi all'interno della filiera?**

«In un sistema di rialzo dei prezzi tutti giustificano un rincaro. Ci sono prodotti, come le ciliegie spagnole, che costano come gioielli. Il sistema sta alzando tutti i prezzi».

**Non c'è un modo per calmierare i prezzi?**

«A mio parere due sono le soluzioni. La prima è la trasparenza: pubblicare l'indice dei prezzi consultabile da chiunque. In Italia non esiste. La seconda soluzione invece riguarda l'efficienza del sistema distributivo, che va migliorata. Dallo stoccaggio, ai trasporti, ai tempi, ai costi. Basti pensare che una tonnellata di prodotti alimentari che percorre un chilometro in Spagna costa molto meno di una tonnellata di prodotti che percorre un chilometro in Italia. Qui i costi sono più alti: dai vincoli normativi, ai turni degli autisti, ai prezzi delle autostrade. È un tema relevantissimo in questo settore».

— miriam romano



▲ **Ortomercato** Cesare Ferrero

— “ —  
*Frutta e verdura  
 “a terra” non sono  
 più costose  
 L'impennata viene  
 dai passaggi intermedi*  
 — ” —

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile